

Favole dal mondo arabo

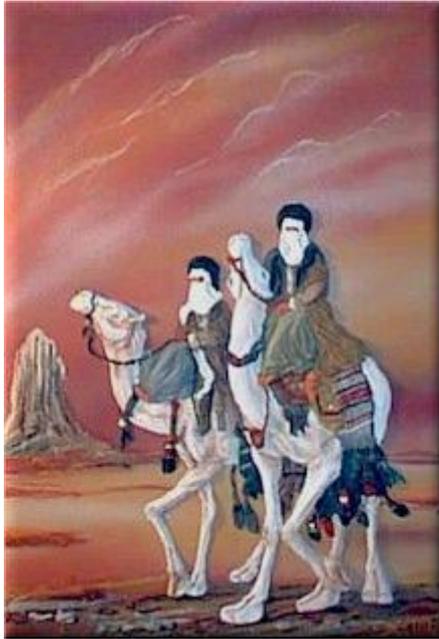
La creazione dei deserti



Molti secoli fa, che ci crediate o no, la terra era verde e fresca, migliaia di ruscelli la percorrevano, gli alberi erano ricchi d'ogni genere di frutta e gli uomini, che ignoravano il male, vivevano felici senza farsi la guerra.

Allah aveva detto agli uomini: "Questo bel giardino è vostro e i suoi frutti, dovete però sempre agire con giustizia, altrimenti lascerò cadere un granello di sabbia sulla terra per ogni vostra azione malvagia e un giorno tutto questo verde e tutta questa frescura potrebbero anche sparire.

Per molto tempo tutti si ricordarono di questo monito, ma un brutto giorno due uomini litigarono per il possesso di un cammello e appena la prima parolaccia fu pronunciata Allah fece cadere sulla terra un granello di sabbia così minuscolo che nessuno se ne accorse.



Ben presto i due litiganti dopo le male parole vennero alle mani e gli uomini si accorsero che un mucchietto di sabbia stava crescendo lentamente. Chiesero allora ad Allah di cosa si trattasse e Allah rispose che era il frutto della loro cattiveria e che ogni volta si fosse verificata una cattiva azione, un granello di sabbia sarebbe sceso ad aggiungersi agli altri e forse un giorno la sabbia avrebbe coperto la terra. Gli uomini si misero a ridere e pensarono: "Anche se fossimo estremamente malvagi ci vorrebbero milioni e milioni di anni prima che questa polvere leggera copra la nostra terra e ci possa danneggiare.

Così iniziarono a combattersi gli uni contro gli altri, tribù contro tribù finché la sabbia seppellì campi e pascoli, cancellò i ruscelli e spinse le bestie lontano in cerca di cibo. In questo modo fu creato il deserto e da allora le tribù andarono vagando tra le dune, vivendo in tende, aiutate solo dai cammelli per i lunghi spostamenti, e si portarono nel cuore l'immagine della terra perduta. Anzi, perché

non dimenticassero, Allah volle che ogni tanto si presentasse ai loro occhi l'immagine delle piante e delle acque scomparse. Per questo ogni tanto chi cammina nel deserto, vede cose che non ci sono tende le braccia per toccarle, ma la visione subito svanisce. Sono come i sogni ad occhi aperti e la gente li chiama miraggi.

Solo dove gli uomini hanno osservato le leggi di Allah ci sono ancora ruscelli e palmeti, e la sabbia non può cancellarli ma li circonda come il mare l'isola. Questi luoghi si chiamano oasi e là gli uomini si fermano per trovare acqua, cibo, riposo ricordando ogni volta le parole di Allah: "Non trasformate il mio mondo verde in un deserto infinito".



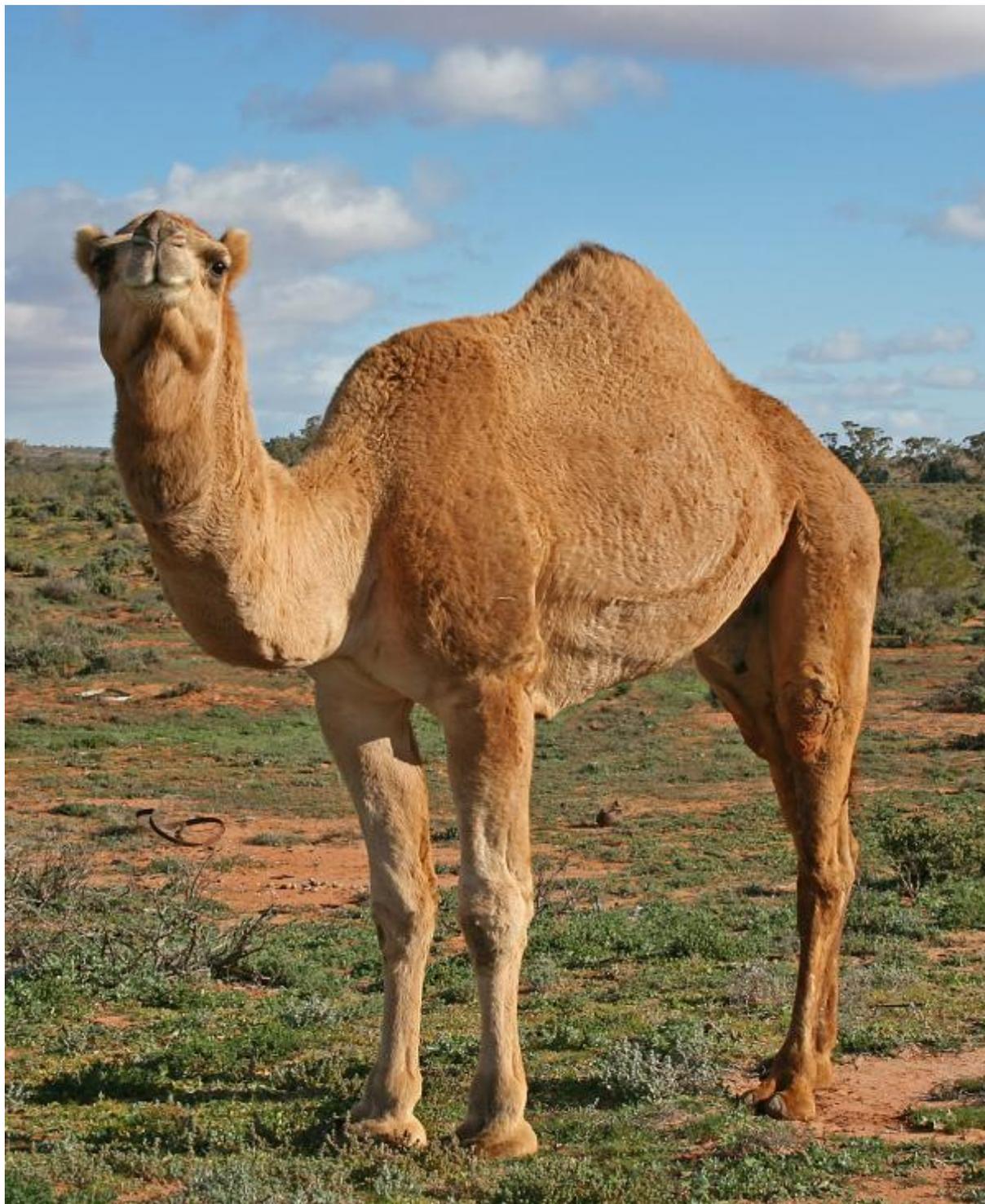
i.
E-mail: info@arab.it



IMMAGINE DEL DESERTO

(INTERRIS.IT)

Come potete vedere dalle foto, il dromedario ha una gobba, mentre il cammello ne ha due.

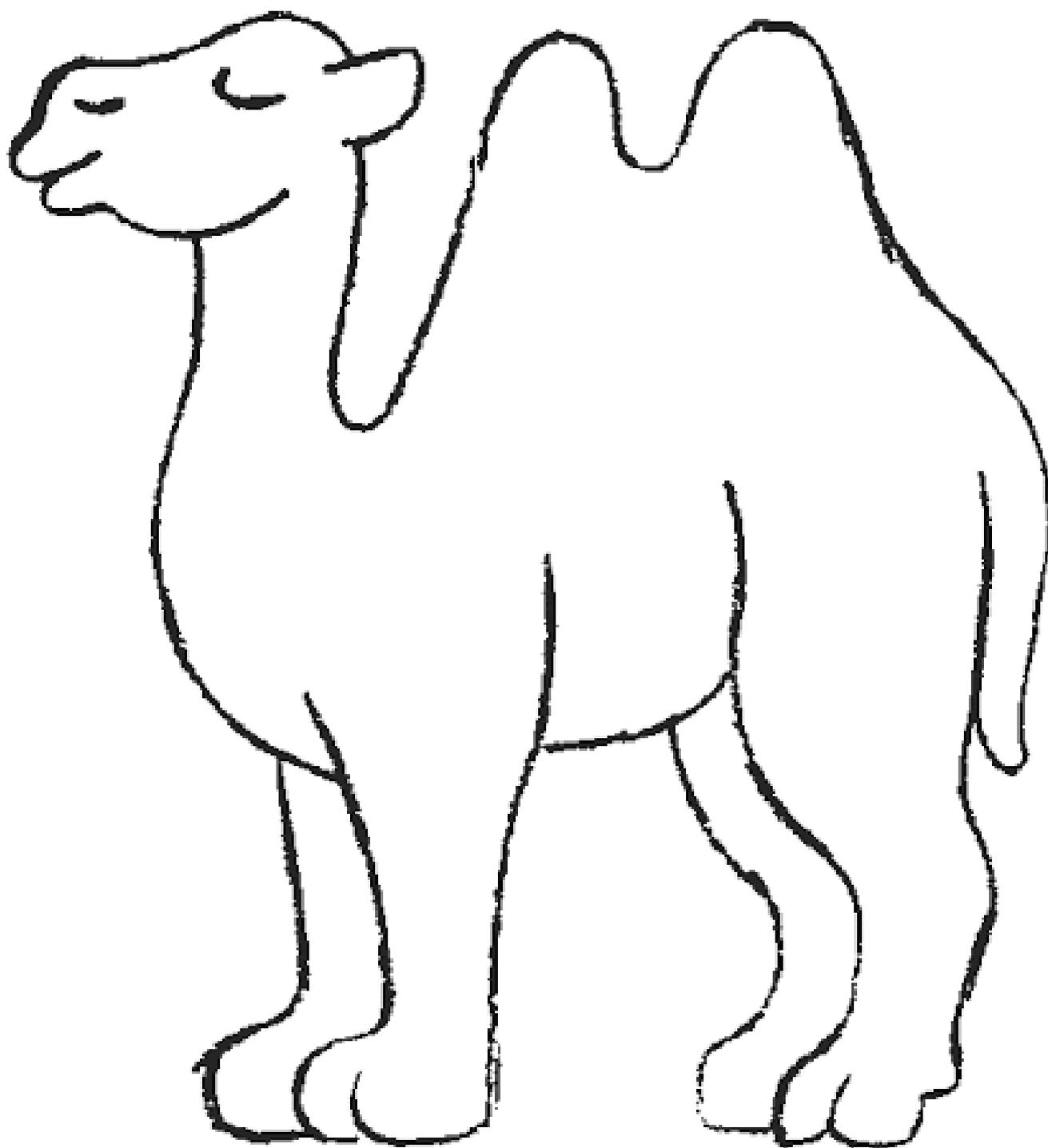


(Animalpedia.it)



(Animalpedia.it)

E ORA BIMBI DIVERTITEVI A COLORARE IL CAMELLO
CON I PENNARELLI O COLORI A CERA.



Sapete bambini, come qui in Italia festeggiamo il Natale, il Carnevale una volta l'anno; nel deserto c'è una grande festa che si svolge anche qui solo una volta l'anno, e si chiama Festival au Désert (Festival nel deserto). Le donne partecipano a questa grande festa indossando vestiti colorati, veli e indossando bellissime e colorate collane e orecchini.



Ora proviamo a realizzare una collana africana: prendiamo un foglio A4 e disegniamo un grande cerchio ripassando il contorno di 1 piatto di plastica con la matita di grafite. Poi con un piattino più piccolo fate un altro cerchio sempre all'interno di quello grande. Dopo con l' aiuto di mamma e papà tagliamo il perimetro del cerchio e piegandolo a metà tagliamo la parte interna. Infine colorate la striscia curva ottenuta con i pastelli a cera oppure potete dipingerla usando pennelli e tempere. Buon divertimento!!



(pinterest.it)